

Uno scrigno di Arte e di Storia tra i monti della Laga

di Erminia Tosti Luna

La guida al patrimonio storico e artistico di "Paggese", frazione del comune di Acquasanta Terme, che gli autori Iride Spalazzi, Giuseppe Parlamenti e Luigi Fiori dedicano a tutti i Paggesani perché non dimentichino le loro radici, è deliziosa perché valorizza il piccolo borgo lungo l'alta valle del Tronto in tutti i suoi aspetti e ne recupera la memoria e le radici, rendendolo caro non solo ai suoi abitanti ma anche al visitatore. La prefazione del critico Luciano Marucci, le presentazioni del presidente della Provincia Pietro Colonnella e dell'assessore alla cultura Carlo Verducci, nonché del sindaco di Acquasanta Giampiero Fioravanti e del parroco don Paul Mambe

Shainba Y'Okasa concordano sulla validità di questa pubblicazione, che conduce alla scoperta di un territorio forse ancora poco conosciuto e valorizzato.

Infatti Paggese è inserito in un contesto paesaggistico di grande suggestione, a cui unisce una ricchezza di elementi architettonici e artistici che ne fanno veramente uno scrigno che incanta e affascina.

Il merito va innanzitutto ai suoi abitanti che ci hanno tramandato un luogo rimasto intatto per secoli, a cominciare dal vecchio impianto urbanistico, un unicum armonioso, con le sue case in travertino estratto dalle cave locali, gli angoli caratterizzati da archi, vicoli, passetti, gli architravi "parlan-

ti" con motti e aforismi di saggezza spicciola ma dall'efficace intento educativo. Case solide che hanno resistito al tempo, alle intemperie e ai tanti terremoti frequenti nel nostro Piceno. In secondo luogo al Circolo culturale "Stella della Laga" i cui soci si adoperano instancabilmente per la tutela delle tradizioni e del ricco patrimonio locale.

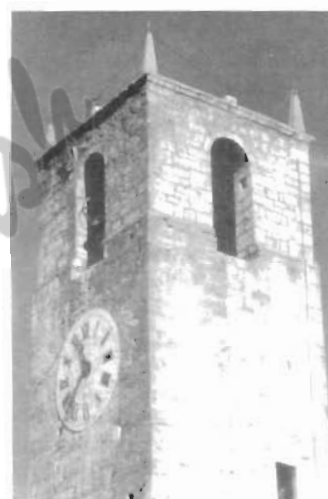
Gli autori della guida hanno dedicato particolare attenzione alla chiesa di San Lorenzo, gioiello del paese, che vanta tesori artistici di grande rilievo. Dal trittico dell'Alamanno, al Tabernacolo, alla tela del pittore ascolano Nicola Monti famoso per i dolcissimi volti delle sue Madonne, agli affreschi portati alla luce con sapienti restauri, alle pietre tombali che raccontano la storia di Paggese e dei potenti che lo governavano.

Uno sguardo affettuoso anche ai palazzi medioevali e rinascimentali, tutti rigorosamente in travertino, che non sono stati abbandonati, ma continuano a vivere grazie ai proprietari originari e successivi che li abitano con orgoglio...

Senza dimenticare Castel di Luco che dal colle di travertino si erge imponente a dominare la valle con la sua caratteristica forma circolare, affascinando i visitatori con la sua atmosfera fiabesca, Acquasanta con le sue benefiche acque termali, i monti della Laga, aspri e selvaggi con una natura incontaminata...

Un territorio quello di Paggese, con delle potenzialità turistiche di rilievo, che recentemente si è arricchito di un altro gioiello, l'Abbazia di Valledacqua, tornata a rifiorire alla vita monastica secondo la regola benedettina, e divenuta un centro spirituale di notevole spessore dopo secoli di incuria e di abbandono.

Dunque un concentrato di storia, arte, natura come poche



Sopra: Torre campanaria della Chiesa di S. Lorenzo ■ Sotto: chiesa di S. Lorenzo: altare barocco con dipinto



località possono vantare ben rappresentato peraltro dall'apparato iconografico che correda il volume che sicuramente non mancherà di suscitare interesse verso il borgo e i suoi dintorni.

Iride Spalazzi

Giuseppe Parlamenti

Luigi Fiori

PAGGESE

Uno Scrigno di Arte e di Storia tra i monti della Laga